

## AMELIA E CIVITAVECCHIA UNITE NEL NOME DI S. FERMINA

Una delegazione della Diocesi e della città di Civitavecchia si è recata ad Amelia il 24 novembre, come è tradizione, per la festa in onore di santa Fermina, patrona delle due comunità gemellate. Mentre Civitavecchia celebra la santa protettrice dei naviganti il 28 aprile, a ricordo della traslazione di alcune reliquie avvenuta nel 1647, Amelia ricorda nella data di novembre il martirio di Fermina, consumato nell'anno 304.

Cuore della celebrazione è l'imponente Cattedrale dedicata alla santa patrona, dove sotto l'altare è riposto il suo corpo e quello di San Olimpiade, convertito dalla sua eroica testimonianza. Per tutta la giornata la cattedrale, posta sul colle che domina la città, ha visto un continuo pellegrinaggio di fedeli, partecipanti alle celebrazioni liturgiche ,ai momenti folcloristici e festosi. Non poteva mancare la nostra rappresentanza, anche a restituzione dell'imponente presenza amerina alla festa civitavecchiese d'Aprile.

Tutto si è svolto in un clima di grande amicizia, cordialità e fraternità. La Diocesi era rappresentata dal Vicario Generale, Mons. Elio Carucci, da alcuni sacerdoti e diaconi e dal Comitato per le onoranze a Santa Fermina, guidato da Massimo Lazzari, vice presidente. Alla Messa dei civitavecchiesi e a tutte le manifestazioni, era presente la delegazione del Comune di Civitavecchia, guidata dall'Assessore alle politiche ambientali, Diego Michelli, composta da una rappresentanza dei Vigili Urbani con il Gonfalone della Città, dal Comandante della Capitaneria di Porto, dall'Associazione dei Marinai d'Italia, da un nutrito gruppo di devoti e dai tedofori. Il gruppo sportivo, in serata, ha recato nella cattedrale amerina, dopo il lungo percorso a staffetta, la fiaccola accesa al mattino davanti alla cappella della santa a Civitavecchia con la benedizione del parroco, don Luigi. Al fuoco della fiaccola proveniente da Civitavecchia sono stati accesi i ceri votivi delle comunità del territorio di Amelia nella solenne Eucaristia presieduta dal Vescovo, Mons. Vincenzo Paglia , che nella celebrazione ha rivolto un saluto affettuoso alla Diocesi gemellata , al nostro Vescovo e ha evidenziato il grande valore della celebrazione di una festa patronale.

La Diocesi di Civitavecchia ha partecipato anche alla preparazione alla festa con una conferenza di Mons. Giorgio Picu sul “culto dei santi nella chiesa di Oriente e Occidente” che si tenuta ad Amelia nel triduo in onore della comune patrona. Segnaliamo la preziosa conferenza del prof. Eugenio Susi sul culto di Santa Fermina, promossa dall'Archivio Storico di Civitavecchia, svolta a piazza Calamatta il 16 novembre .

Il culto di Fermina è più vivo che mai. Sembra di riascoltare le celebri parole del domenicano, padre Minocchiv ,nell'inno musicato da Domenico de Paolis: *”Né per andar di secoli o per vicenda alcuna, in buona o rea fortuna, spenta nei cuor sarai !“*

Don Augusto Baldini